



ALCUNE IMPORTANTI PRECISAZIONI PER CONSENTIRE CHE LA CELEBRAZIONE DELL'ANNO SANTO SIA PER TUTTI I CREDENTI UN VERO MOMENTO DI INCONTRO CON LA MISERICORDIA DI DIO.

LO SCOPO DEL GIUBILEO: "... un'esperienza viva della vicinanza del Padre, quasi a voler toccare con mano la sua tenerezza, perché la fede di ogni credente si rinvigorisca e così la testimonianza diventi sempre più efficace". Questa esperienza viene offerta attraverso la grazia dell'indulgenza giubilare dell'anno santo.

L'INDULGENZA GIUBILARE. Come dice la parola stessa, l'indulgenza significa l'Amore indulgente, cioè misericordioso, di Dio nei confronti dell'uomo peccatore. "L'indulgenza è la remissione dinanzi a Dio della pena temporale per i peccati, già rimessi quanto alla colpa, remissione che il fedele, debitamente disposto e a determinate condizioni, acquista per intervento della Chiesa, la quale, come ministra della redenzione, autoritativamente dispensa e applica il tesoro delle soddisfazioni di Cristo e dei santi" (CCC, 1471). L'indulgenza giubilare è detta *plenaria* perché è una grazia straordinaria che guarisce *completamente* l'uomo, facendone una nuova creatura.

In questa definizione del Catechismo vengono sottolineati questi punti:

- ❖ L'indulgenza proviene **dall'Amore Misericordioso di Dio** che per mezzo di *Gesù buon Pastore*, ci viene a cercare, ci mostra il suo volto misericordioso, ci fa prendere coscienza del nostro peccato, suscita il pentimento, ci offre il perdono che equivale alla creazione di un cuore nuovo. E' Gesù stesso l'indulgenza e la propiziazione per i nostri peccati (cfr. Gv 20,22-23).
- ❖ **Il peccato grave** ha una duplice conseguenza: la privazione della comunione con Dio (pena eterna, l'inferno) e l'attaccamento malsano alle creature (pena temporale, disordine morale).
- ❖ Al peccatore pentito Dio nella sua misericordia, ordinariamente mediante il sacramento della riconciliazione, concede il perdono dei peccati e la remissione della pena eterna.
- ❖ Con l'indulgenza la misericordia divina arriva a **condonare la pena temporale dei peccati confessati**, fa **superare le tendenze e i disordini** lasciati in noi dal male commesso.

PER VIVERE E OTTENERE L'INDULGENZA

- ✓ I fedeli sono chiamati a compiere un **breve pellegrinaggio verso la Porta Santa**, aperta in ogni Cattedrale o nelle chiese stabilite dal Vescovo diocesano, e nelle quattro Basiliche Papali a Roma, come segno del desiderio profondo di vera conversione. È importante che questo momento sia unito, anzitutto, al **Sacramento della Riconciliazione e alla celebrazione della santa Eucaristia** con una riflessione sulla misericordia. Sarà necessario accompagnare queste celebrazioni con la **professione di fede** e con la **preghiera per me** (il Papa) e per **le intenzioni** che porto nel cuore per il bene della Chiesa e del mondo intero.
- ✓ Ogni volta che un fedele vivrà una o più delle **opere di misericordia corporale e spirituale¹** in prima persona otterrà certamente l'indulgenza giubilare.
- ✓ L'indulgenza giubilare, infine, può essere ottenuta **anche per i nostri defunti**. A loro siamo legati per la testimonianza di fede e carità che ci hanno lasciato. Possiamo, nel grande mistero della comunione dei Santi, pregare per loro, perché il volto misericordioso del Padre li liberi da ogni residuo di colpa e possa stringerli a sé nella beatitudine che non ha fine.
- ✓ A queste condizioni sopraindicate, l'indulgenza giubilare può essere **sempre di nuovo ottenuta nell'arco dell'Anno Santo**.

L'opera di riconciliazione avviene con **la mediazione della Chiesa**. I meriti di Gesù, della Vergine Maria, dei santi, costituiscono un tesoro grandissimo di grazia, che la Chiesa, per mandato di Gesù, può dispensare nei modi che ritiene più convenienti, allo scopo di promuovere la conversione degli uomini. Con l'indulgenza noi beneficiamo di questo tesoro e siamo chiamati a mettere a frutto, nella santità della vita, quello che riceviamo. Giunga per ognuno la genuina esperienza della misericordia di Dio, la quale a tutti va incontro con il volto del Padre che accoglie e perdona, dimenticando completamente il peccato commesso.

¹ **LE SETTE OPERE DI MISERICORDIA SPIRITUALE:** 1. Consigliare i dubbiosi; 2. Insegnare agli ignoranti; 3. Ammonire i peccatori; 4. Consolare gli afflitti; 5. Perdonare le offese; 6. Sopportare pazientemente le persone moleste; 7. Pregare Dio per i vivi e per i morti.

LE SETTE OPERE DI MISERICORDIA CORPORALE 1. Dar da mangiare agli affamati; 2. Dar da bere agli assetati; 3. Vestire gli ignudi; 4. Alloggiare i pellegrini; 5. Visitare gli infermi; 6. Visitare i carcerati; 7. Seppellire i morti.